



Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani

Un interscambio professionale con Comundo

Il racconto



La nostra abuela favorita, doña Teodula.

Care amiche, cari amici,
ormai siamo arrivati alla fine del 2023. Un anno difficile per molti versi per tutta l'umanità. Nonostante tutto, la Colombia continua portando avanti il suo progetto di pace, al quale tutte noi organizzazioni di base e non governative cerchiamo di contribuire. Per costruire la pace, la Colombia ha messo al primo posto la Verità, e così tutti i crimini di guerra cominciano ad emergere e si rendono pubblici. Ho la sensazione che finalmente tutti stanno guardando al passato, valutando il perdono, considerando la riconciliazione.

Ovunque ci sono registi, ballerini, poeti, addirittura artisti circensi, ecc.... che danno voce e corpo alle vittime del conflitto. Finalmente si respira il dolore degli altri, lo si riconosce, si comincia a risuonare insieme per così finalmente, un giorno, costruire un presente solidale e giusto.

Contatto - Alicia Aurora Tellez

Per iscriversi al mio gruppo di sostegno oppure non ricevere più il bollettino scrivimi:

alicia.tellez@comundo.org - Comundo si fa carico dei costi degli interscambi.

Le informazioni sulle possibilità di donazione si trovano nell'ultima pagina.





Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani
Un interscambio professionale con Comundo

Il progetto "Mayormente Sabios"

In questo contesto Comundo ha voluto lavorare con le persone della terza età, memoria viva di quello che Colombia ha vissuto negli ultimi 60 anni. Trovo questa scelta rilevante per la ricostruzione del tessuto comunitario in territori abitati da persone sfollate dal conflitto armato, come è quello di Aguablanca. Mi avete accompagnato per questi sette lunghi anni donandomi il vostro ascolto e la vostra empatia. Per questo vi ringrazio di tutto cuore. Oggi, forse, vi chiedo uno sforzo in più, quello di capire meglio il potere della drammaterapia e del teatro.

Viviamo tempi bui e dobbiamo attingere a ogni strumento che possa servire per capire meglio che ognuno di noi è un essere umano prima di tutto, anche se con caratteristiche, religioni, modi e culture diverse.

Se accettiamo questa realtà forse un giorno potremo costruire un mondo più giusto per tutti. Vi auguro delle feste piene di gioia e di solidarietà con tutti gli esseri di questa Terra.

Abbracci calorosi da Cali.

Alicia



Organizzando il materiale tutte insieme

Il racconto condiviso

Le esperienze condivise con le generazioni che seguono possono generare continuità storica e tradizioni, nonché un senso di identità e di appartenenza. Nella nostra vita contemporanea la saggezza è in declino a favore del sapere e della tecnica, l'ascolto viene perso in mezzo alla cultura digitale e del "qui e ora" in cui viviamo.

L'ascolto e la narrazione richiedono invece di fermare il presente, di creare un "no-spazio-tempo" condiviso e concordato; perché l'esperienza venga condivisa e così poter creare identità e comunità. Questo "no-spazio-tempo", per spiegarlo meglio, è lo spazio del teatro, del cinema, e nel nostro caso, della drammaterapia, che lo propizia e lo rende possibile. In questo modo il racconto, le esperienze, le vicissitudini di una generazione possono essere riscattate e raccontate.

Le storie di Aguablanca appartengono a un racconto nazionale più ampio che copre oltre 60 anni di violenza che ha prodotto otto milioni di sfollati. Tra di essi, le donne della terza età di Aguablanca con le quali abbiamo lavorato quest'anno all'interno del progetto "Mayormente Sabios" (in italiano "Una vita migliore per le persone anziane"), sostenuto da Comundo.





Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani
Un interscambio professionale con Comundo



È l'ora di farci belle!

Attualmente stiamo vivendo uno tsunami di informazione digitale, dove la trasmissione dell'esperienza orale viene persa e così il passato perde l'occasione di ripercuotere nel presente. Molte e molti giovani di Aguablanca ignorano la propria storia, le proprie origini, così come ignorano le fatiche e le sofferenze delle persone adulte che hanno fondato il loro quartiere. Perciò si trovano di fronte a un presente che sembra non avere senso, né radici, né storia.

Non si rendono conto che le loro nonne e i loro nonni hanno dovuto compiere un gesto eroico: lasciare il paese d'origine con poco o niente appresso, per raggiungere il posto più dimenticato e inospitale della città di Cali, Aguablanca in questo caso. Questa dura scelta l'hanno dovuta fare milioni di colombiane e colombiani fuggendo dalla guerra, dall'ignoranza, dalla mancanza di strutture di base e dalla violenza in generale, ma anche di quella di genere nel caso di molte donne.

In questo progetto abbiamo lavorato con 20 donne del nostro quartiere, in buona parte donne che hanno già condotto nel passato iniziative per migliorare i servizi e la vita comunitaria nel loro territorio. Abbiamo dato loro la possibilità, attraverso l'arteterapia, di dispiegare la loro storia di vita: dall'infanzia al momento attuale.

In un ambiente cordiale dove la fiducia è stata l'ingrediente principale, abbiamo raccolto le testimonianze e il racconto della fondazione di Aguablanca. Aneddoti, dati curiosi, barzellette, modi di dire, storie di donne quasi analfabete che hanno dovuto affrontare la città e le sue sfide cercando di difendere la vita: la loro e quella dei loro familiari.

Hanno sempre dovuto confrontarsi con un sistema patriarcale che nega loro il diritto alla parola, il diritto alla loro storia. Ma questa volta, la storia con sguardo e voce femminili è stata riscattata e portata alla luce.

Il mio lavoro come drammaturga e poi come regista è stato una sfida alla sintesi e uno sforzo per rispettare, non solo i contenuti comunitari, ma anche la storia di ognuna. La drammaterapia come strumento di ricerca per il riscatto della memoria comunitaria si è rivelato veramente prezioso, perché ci ha dato la possibilità di raccogliere moltissimi racconti ma anche storie di vita difficili, attraversate dalle perdite, dal dolore e dalla violenza.



Abbiamo dovuto usare microfoni e fare prove di suono



Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani
Un interscambio professionale con Comundo

Avevo poco tempo, poche risorse, un contenuto davvero importante e venti donne senza esperienza teatrale ma piene di energia ed entusiasmo che volevano raccontare la loro storia attraverso uno spettacolo teatrale.



L'attrice Angélica Rojas.

Ho lavorato molto vicino ad Alex Díaz Montenegro (direttore di Forculvida e coordinatore del progetto Mayormente Sabios, nonché mio allievo di drammaterapia e drammaturgia in questa fase), e con Angélica Rojas, insegnante di teatro in Forculvida e anche drammaterapista e drammaturga in formazione con me nel progetto.

Loro sono stati in scena sostenendo le donne e prendendo con sé i testi più lunghi e/o più drammatici. Il sostegno di Angélica è stato prezioso, si è presa carico delle storie di tre donne che hanno accettato che la loro verità personale venisse resa pubblica.

Ogni processo di guarigione comincia con il racconto: al medico, allo psicoterapeuta, al sacerdote, al tuo gruppo di autoaiuto, al tuo gruppo di drammaterapia; dove l'ascolto non è passivo ma anzi, attivo dentro un processo dove colui o colei che racconta si sente ascoltato, interpellato e si crea così uno spazio-tempo di risonanza ed empatia.

Possiamo dire che anche quando i successi raccontati sono molto significativi, o dolorosi, nella narrativa si possono riconoscere gli elementi che hanno aiutato a superarli e si può osservare il processo di resilienza.

“Pensare è raccontare, il racconto cura perché rilassa profondamente e crea un clima di fiducia” (Byung-Chul Han “La crisi della narrazione”)

Anche il contatto ha una sua forza guaritrice, il contatto è simile a un racconto tattile che libera tensioni e ci fa riconoscere l'altro come diverso da me. I gruppi di drammaterapia hanno una loro radice proprio nell'incontro con l'altro, un “non luogo” (Pietruzzela) dove si viene accolti, ascoltati, toccati e dove la narrativa comunitaria e individuale è al primo posto.

La messa in scena dello spettacolo ha presentato non poche difficoltà, alcune signore non riuscivano a ricordare i testi, ma altre si sono rivelate stupende attrici con una memoria eccezionale. Altre, con il loro meraviglioso senso dell'umorismo, hanno permesso che la rappresentazione avessi i suoi momenti esilaranti.



Preparando il gran finale!



Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani
Un interscambio professionale con Comundo

È stato un successo di pubblico, sono arrivati amici e parenti. Alcune figlie hanno condiviso alla fine dello spettacolo la loro emozione, giacché fino allora non avevano compreso né conosciuto veramente bene il percorso fatto dalle loro mamme. Alcune famiglie hanno organizzato poi, dei grossi incontri familiari dove la nonna potesse raccontare di nuovo, nell'intimità familiare, la sua storia.

Fra qualche giorno faremo degli incontri (Circoli di empatia) fra alcune donne con studenti liceali. **Comunque, non è abbastanza. Non abbiamo trovato le risorse per fare ripetere lo spettacolo, né siamo riusciti a fare arrivare dei giornalisti. Credo che tutto questo lavoro meriti più visibilità. Ogni forma di sostegno è quindi preziosa!**



L'entusiasmo del pubblico!

La sfida dell'anno prossimo è proprio questa: avremo 4 gruppi, dunque, 4 spettacoli e dovremo dare voce ma anche più visibilità alle nostre e ai nostri partecipanti.

Donazioni

Con la polizza di versamento allegata, le donazioni sono attribuite direttamente al mio progetto. Se dovessi usare un'altra polizza, indica per favore "NWG Tellez Alicia" come riferimento. Grazie di cuore per il tuo sostegno!

(Comundo è finanziata fino al 40% dalla Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione. Il resto è coperto da donazioni private. Comundo rispetta i severi criteri del label ZEW0).

Sondaggio sul bollettino

Care e cari membri del gruppo di sostegno,

ecco un breve sondaggio sul formato dei bollettini di Alicia, che seguite da lontano. In futuro vorremmo migliorare la nostra comunicazione, rendendola più dinamica, personalizzata e rispettosa dell'ambiente: ecco perché apprezzeremmo molto il vostro feedback!

Formato del bollettino



<https://forms.office.com/e/hZTrSa1jFj>

Vi ringrazio di cuore per la vostra partecipazione e vi auguro delle liete feste!

Anna, la vostra coordinatrice dei gruppi di sostegno



Bollettino n. 16 - Dicembre 2023

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani

Un interscambio professionale con Comundo

Cooperanti per un mondo più giusto

E se il diritto a una vita sana, sicura e libera dalla violenza non è più garantito? Se l'accesso all'istruzione come base per una vita autodeterminata e per maggiori opportunità professionali è negato? Se l'unica alternativa per mantenere la famiglia è la migrazione all'estero?

Comundo, con circa un centinaio di cooperanti in America Latina e Africa, migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti delle persone focalizzandosi sempre di più su bambini, giovani e anziani. Lo fa attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con le sue organizzazioni partner locali, la promozione del lavoro in rete e l'apprendimento reciproco.

In quanto organizzazione della società civile svizzera, Comundo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Unisce l'esperienza concreta dei cooperanti nei paesi d'interscambio con l'azione politica e di sensibilizzazione in Svizzera.

Comundo

Piazza Governo 4

CH-6500 Bellinzona

Tel.: +41 58 854 12 10

Mail: bellinzona@comundo.org

www.comundo.org



**La vostra donazione
in buone mani.**

La sua donazione è importante!

Comundo copre i costi totali dell'invio dei suoi cooperanti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Questo è possibile solo grazie al sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori. La ringraziamo di cuore del suo sostegno.

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2

IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!

